



Regione Toscana

Determinazione n. 4/SCA/2014 del 30.06.2014

NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

Aggiornamento del Piano di Azione Strategico per il contenimento del rumore ambientale ai sensi dell'art.4 co.6 del Dlgs. 194/2005

- Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS -

CONTRIBUTO VALUTATIVO FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

Autorità Procedente: Direzione Ambiente del Comune di Firenze

Autorità Competente: Giunta Comunale del Comune di Firenze

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.526/2014 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.102/2014, nella seduta del 30.6.2014 presenti i seguenti componenti:

Presenti: Aldo Ianniello, Alessandro Franchi, Tommaso Bigagli

Assenti: Paolo Matina, Rosanna Zavattini

Visti

- la legge regionale 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- il Dlgs 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"

Premesso che

l'Aggiornamento del Piano di Azione Strategico per il contenimento del rumore ambientale ai sensi dell'art.4 co.6 del Dlgs. 194/2005 (di seguito Piano di azione) rientra nel campo di applicazione di

cui all'art. 5 comma 3 lett.c della L.r. 10/10 e pertanto è soggetto a verifica di assoggettabilità a VAS;

con nota Rif: 2014/132225 PROT del 30 maggio 2014 il responsabile del procedimento ha trasmesso al Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale il documento preliminare redatto ai sensi dell'art.22 della LR 10/10;

sono pervenute le seguenti osservazioni:

- ARPAT prot. 43672 del 30.6.2014.

Esaminati

i documenti prodotti dall'Autorità procedente/proponente consistenti in:

- Report di Sintesi
- Report Ambientale
- Tabella delle sorgenti critiche
- Tabella dei ricettori sensibili: scuole
- Tabella delle aree quiete
- Mappatura acustica dei superamenti del rumore stradale – LDiurno
- Mappatura acustica dei superamenti del rumore stradale - LNotturno

le osservazioni pervenute dai soggetti sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente contributo per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche.

Considerato che

1. Il Piano è predisposto in attuazione del D.Lgs. 194/2005 “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” che sancisce l'obbligo di predisporre le mappature acustiche degli assi stradali principali e la successiva stesura di piani di azione volti al risanamento delle criticità emerse in termini di inquinamento acustico. I Piani di Azione recepiscono e aggiornano i piani di contenimento del rumore ogni cinque anni. I contenuti del Piano di azione Strategico per il contenimento del rumore ambientale rispondono a quanto richiesto dall'allegato 5 del citato decreto legislativo ed in particolare contiene: un quadro conoscitivo (descrizione dell'agglomerato, valori limite da rispettare relativi al rumore stradale e alle infrastrutture, problematiche connesse con la concorsualità delle sorgenti, contesto giuridico), un quadro analitico (sintesi dei risultati della mappatura, il modello di simulazione acustico), un quadro progettuale (la definizione degli interventi suddivisi in: già realizzati, di breve periodo e di lungo periodo, altri interventi) la sintesi dei risultati del Piano d'Azione, il resoconto delle consultazioni pubbliche, il resoconto delle misure antirumore, il quadro finanziario e la valutazione dell'attuazione e dei risultati di piano, l'acquisizione dei piani di azione di altri gestori.

Il Piano si sviluppa:

- su un livello di tipo metodologico attraverso l'individuazione di criteri per la scelta degli edifici sensibili e delle sorgenti critiche su cui valutare la possibilità di realizzare interventi di risanamento;
- su un livello strategico con azioni improntate ad una diversa pianificazione dell'assetto urbanistico e della mobilità del traffico dell'agglomerato di Firenze, con finalità di

risanamento acustico e tali da comportare un potenziale effetto di riduzione dell'emissione rumorosa dalle sorgenti stradali relative alle infrastrutture di pertinenza comunale;

- su un livello di tipo progettuale attraverso l'individuazione puntuale di una serie di interventi, sugli edifici sensibili e sui tratti stradali mappati, volti al risanamento delle criticità riscontrate in corrispondenza dei recettori sensibili. Gli interventi riguardano: stesa di nuovi asfalti, sostituzione degli infissi, messa in opera di barriere antirumore e interventi strategici (riqualificazione di giardini urbani, adozione di misure per contenere le velocità di transito dei veicoli -progetto onda verde-, supervisione della mobilità, interventi di riqualificazione urbana, mobilità elettrica, rete di piste ciclabili);
 - tempistica di realizzazione degli interventi secondo la definizione delle seguenti categorie: misure già realizzate alla data di scadenza del presente aggiornamento del Piano d'Azione; misure la cui realizzazione è prevista nel breve periodo (biennio 2014/2015); misure la cui realizzazione è prevista nel lungo periodo.
2. Il Report Ambientale (documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS) contiene una tabella con individuati, per ciascun tipo di intervento (stesa di nuovi asfalti, sostituzione degli infissi, messa in opera di barriere antirumore), gli impatti indotti dalla loro realizzazione in fase di cantiere e in fase di esercizio sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, suolo, biodiversità, paesaggio, salute e sicurezza). Non sono stati considerati gli impatti determinati dagli interventi strategici. Inoltre non sono identificate le misure di mitigazione laddove si ipotizzano effetti negativi, in particolare in relazione alla stesa di asfalti in fase di cantiere e alla messa in opera di barriere fonoassorbenti che determinano impatti negativi sia nella fase di cantiere che in fase di esercizio.

Per le motivazioni di cui sopra,

si esprime il seguente contributo:

L'Aggiornamento del "Piano d'Azione Strategico per il contenimento del rumore ambientale" ai sensi dell'art.4 comma 6 del Dlgs 194/2005 può essere escluso dalla valutazione ambientale strategica con le seguenti indicazioni di cui si chiede di tener conto nel provvedimento di verifica dell'autorità competente:

1. In relazione alle fasi di cantiere per la posa di asfalti tradizionali ed al fine di limitare e mitigare gli impatti negativi, si ritiene necessario che il piano contenga i seguenti specifici indirizzi e prescrizioni per la progettazione:
- in fase di cantiere, sulla base di progettazione della relativa attività di maggiore dettaglio, si ritiene necessaria la redazione della valutazione previsionale di impatto acustico. In particolare, al momento della messa in opera, è necessario che sia valutato l'impatto acustico della fase di cantiere rispetto alla quale si potrà provvedere a richiedere una deroga temporanea dai limiti normativi, come previsto dal Regolamento attività rumorose approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 16.02.2004, unicamente dove sia verificata l'impossibilità di implementare specifiche tecniche operative, o comunque utilizzare idonee modalità di mitigazione.
 - indicazioni per una corretta gestione dei cantieri e per l'utilizzo di macchine operatrici atte a limitare le emissioni di rumore e di polveri. Tali indicazioni dovranno essere incluse in termini prescrittivi nei capitolati speciali di appalto e dovranno essere conformi a quanto indicato al paragrafo 5 "provvedimenti per la riduzione delle emissioni sui cantieri" contenute nella direttiva "Protezione dell'aria sui cantieri edili", pubblicato dall'Ufficio federale UFAM della Confederazione Svizzera (n.UV-0901-I);

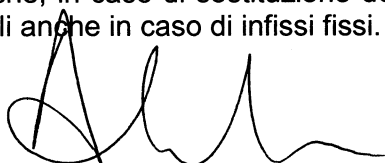
- programmazione degli interventi in periodi dell'anno che garantiscano l'assenza o la limitata presenza di persone all'interno dei recettori sensibili (periodo estivo durante la chiusura delle scuole) ed in giorni della settimana che minimizzino l'interferenza con la viabilità di scorrimento;
- valutazione della possibilità di recuperare e riutilizzare il fresato laddove le caratteristiche del materiale lo consentano in relazione alle prestazioni della nuova pavimentazione;
- valutare, in riferimento ai valori limite di NO2 e/o PM10, il rispetto delle misure contenute nel Piano di Azione Comunale ed eventualmente prevedere l'inserimento di specifiche prescrizioni/divieti nel capitolato speciale di appalto;
- valutazione della durata delle lavorazioni in fase di cantiere e, qualora superino 100 giorni in presenza di recettori sensibili nella fascia di 50 metri dal cantiere, prevedere nel capitolato speciale di appalto una valutazione delle polveri diffuse redatta secondo le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" in cui si dia conto degli impatti attesi e delle misure di mitigazione adottate.

2. In fase di progettazione delle barriere antirumore siano prese in considerazione tutte le possibili misure per garantire l'armonizzazione con il contesto sotto il profilo paesaggistico eventualmente anche ricorrendo a tecniche che possano minimizzare la visibilità e quindi il degrado dell'ambiente naturale e/o urbano.

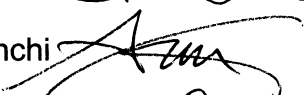
3. Ogni qualvolta vengano poste in essere azioni di pedonalizzazione di parti della città o di deviazione permanente dei flussi di traffico, siano effettuate valutazioni locali in merito alle modifiche sull'impatto del rumore e delle emissioni in atmosfera, con particolare riferimento agli effetti sulle strade che andranno ad accogliere nuovi flussi di traffico veicolare.

4. Si raccomanda che, in caso di sostituzione degli infissi presso i recettori sensibili, sia garantita l'areazione dei locali anche in caso di infissi fissi.

Aldo Ianniello



Alessandro Franchi



Tommaso Bigagli

